

'Ndrangheta: Dia Torino sequestra beni a imprenditore "Quattro società"

Data: Invalid Date | Autore: Redazione



TORINO 22 FEBBRAIO - Quattro societa', oltre 30 mezzi (tra camion e autovetture) e 5 rapporti finanziari. E' l'ammontare dei beni sequestrati dalla Dia di Torino a Francesco Letto, ritenuto affiliato al 'locale' di 'ndrangheta di Natile di Careri (Reggi Calabria). [MORE]

L'uomo era già stato condannato a 7,4 anni di reclusione per associazione mafiosa, nell'ambito dell'operazione 'crimine-infinito'.

L'uomo, 54 anni, appartenente alla famiglia Letto, alias testa grossa (operante in Calabria, in provincia di Torino e nel basso Milanese), nonostante la condanna, pur trovandosi agli arresti domiciliari, secondo gli investigatori, continuava a riciclare i proventi di origine illecita, utilizzando numerose società a lui riconducibili, motivo per il quale è stato arrestato, nel 2015, nell'ambito dell'operazione 'Panamera'.

Il sequestro dei beni avviene dopo un'indagine patrimoniale che ha portato alla luce il reinvestimento di denaro di provenienza illecita in un contesto societario.